

TRIBUNA CONGRESSUALE

Verso il XI Congresso del Partito comunista italiano

Credibilità di un giorno o scelte strategiche?

Dobbiamo bandire dal dibattito ogni felpata ipocrisia per cercare di arrivare insieme alla verità? Non è questa « eterna », alla verità politica strumento di azione. Col comincio di dichiarare una epoca di transizione, contenuti e fini dello scritto del compagno Jacovelli (vedi la Tribuna congressuale dell'Unità del 15 dicembre).

trattacco nell'ultimo quinquennio; della natura prevalente che ha oggi il nostro combattimento. Nel Vietnam non si deve ristabilire lo status quo ante conquistato in diritto a Ginevra, o rovesciato di fatto dal contrattacco statunitense? E quale deve essere l'obiettivo politico per lo schieramento ant imperialista nel Medio Oriente? E in questa Europa apparentemente « stabile » ma nella quale si combattono sismi segreti, al di sopra dell'1945 e l'esistenza della R.D.T. sono ancora contestati, a un quarto di secolo, da tutto il campo imperialista? La lotta per il riconoscimento di fatto e di diritto dello status quo, non è la tappa obbligata per nuove avanzate della pace e del socialismo?

Non propongo surrettiziamente una modificazione dell'atteggiamento del nostro Partito rispetto agli avvenimenti del mondo, ma propongo di stato e rimane una brutale ingenuità dal punto di vista del socialismo, non meno che da quello della strategia della pace. Il compagno Jacovelli (17 dicembre) della delegazione a Mosca del PNL sud-vietnamita, pensa, al momento, alla R.D.T. e alla via: ipotizzabili la resistenza alla spione imperialista, la « stabilizzazione », le vittorie al ruolo dell'Unione Sovietica?

Ma per vincere occorre essere presenti e attivi in tutti i campi con scelte politiche precise ed obiettivi capaci di portare alla lotta la maggioranza degli sfruttati. Il pericolo di una deriva ideologica, rappresentato dall'impostazione di programmi astratti e di rivendicazioni generiche e dispersive. L'esempio di una visione della riforma come trasferimento in tutti i campi, quale dimostrazione positiva di un impegno di classe, è la lotta unitaria, per essere sempre fonte di irradiazione dello stesso movimento, socialista, che illumina la coscienza di tutti gli sfruttati.

Il problema è, a mio avviso, molto serio. Ma qualsiasi problema, per quanto grave sia, può essere superato se affrontato con lo spirito democratico proprio del socialismo. Ci sono, in questa lotta, anche momenti difficili e drammatici dello scontro di classe a livello interno e internazionale. Dal libero e pubblico dibattito politico, ideale e culturale, si ebbe allora quella eccezionale situazione di unità per la guerra civile. Dal libero e pubblico dibattito politico, ideale e culturale, si ebbe allora quella eccezionale situazione di unità per la guerra civile.

La stessa situazione non esiste nelle campagne, anche se le condizioni dei contadini diventano ogni giorno più gravi. La lotta unitaria, per essere sempre fonte di irradiazione dello stesso movimento, socialista, che illumina la coscienza di tutti gli sfruttati.

La scelta del metodo di impostazione del Progetto di Programma del XI Congresso del P.C.I. può far credere che non si sia voluto raccogliere l'ideale di orientamento ideologico e politico che il nostro Partito ha sempre rappresentato, internazionalista, e venuto assumendo dal XX Congresso del P.C.U.S. ad oggi. Tutta la tematica relativa alle questioni internazionali, e di conseguenza, alla lotta unitaria, in modo autonomo e al tempo stesso unitario, sui problemi politici ed ideologici in coerenza con i momenti più acuti di crisi, di profondo dissenso e perfino di rottura tra i partiti comunisti e gli stessi Paesi socialisti.

Le posizioni assunte e giustamente riaffermate con chiarezza nel Progetto di Tesi sull'intervento, non richieste ed ingiustificate, della URSS e dell'Europa del Patto di Varsavia in Cecoslovacchia non sono state dettate da ragioni tattico-elettorali, ma rappresentano il punto di arrivo di una lunga e travagliata elaborazione teorica e di una azione politica a diretto contatto con la realtà del nostro Paese e nel vivo della lotta contro il capitalismo monopolistico, contro l'imperialismo, per la pace, la coesistenza pacifica e il socialismo. Perciò noi dobbiamo farci carico di una massiccia campagna di educazione e di informazione, per evitare il pericolo di false o interessate interpretazioni. A questo fine ravviso l'opportunità che le Tesi pongano, attraverso il diretto collegamento dei capitoli, I, IV e V, in modo inequivocabile, la nostra chiara unità di pensiero e di azione con la massiccia campagna di educazione e di informazione, per evitare il pericolo di false o interessate interpretazioni.

Renato Sandri (del Comitato Centrale)

Episodio periferico il Vietnam? No, indice di tendenze della nostra epoca. Di qui deriva il nostro riflesso e la nostra verifica della strategia per la cui affermazione, all'interno del movimento ant imperialista, tra le diverse tendenze del P.C.I., si è battuto con rigorosa coerenza.

Episodio periferico il Vietnam? No, indice di tendenze della nostra epoca. Di qui deriva il nostro riflesso e la nostra verifica della strategia per la cui affermazione, all'interno del movimento ant imperialista, tra le diverse tendenze del P.C.I., si è battuto con rigorosa coerenza.

Episodio periferico il Vietnam? No, indice di tendenze della nostra epoca. Di qui deriva il nostro riflesso e la nostra verifica della strategia per la cui affermazione, all'interno del movimento ant imperialista, tra le diverse tendenze del P.C.I., si è battuto con rigorosa coerenza.

Episodio periferico il Vietnam? No, indice di tendenze della nostra epoca. Di qui deriva il nostro riflesso e la nostra verifica della strategia per la cui affermazione, all'interno del movimento ant imperialista, tra le diverse tendenze del P.C.I., si è battuto con rigorosa coerenza.

Episodio periferico il Vietnam? No, indice di tendenze della nostra epoca. Di qui deriva il nostro riflesso e la nostra verifica della strategia per la cui affermazione, all'interno del movimento ant imperialista, tra le diverse tendenze del P.C.I., si è battuto con rigorosa coerenza.

Episodio periferico il Vietnam? No, indice di tendenze della nostra epoca. Di qui deriva il nostro riflesso e la nostra verifica della strategia per la cui affermazione, all'interno del movimento ant imperialista, tra le diverse tendenze del P.C.I., si è battuto con rigorosa coerenza.

Episodio periferico il Vietnam? No, indice di tendenze della nostra epoca. Di qui deriva il nostro riflesso e la nostra verifica della strategia per la cui affermazione, all'interno del movimento ant imperialista, tra le diverse tendenze del P.C.I., si è battuto con rigorosa coerenza.

Episodio periferico il Vietnam? No, indice di tendenze della nostra epoca. Di qui deriva il nostro riflesso e la nostra verifica della strategia per la cui affermazione, all'interno del movimento ant imperialista, tra le diverse tendenze del P.C.I., si è battuto con rigorosa coerenza.

Episodio periferico il Vietnam? No, indice di tendenze della nostra epoca. Di qui deriva il nostro riflesso e la nostra verifica della strategia per la cui affermazione, all'interno del movimento ant imperialista, tra le diverse tendenze del P.C.I., si è battuto con rigorosa coerenza.

Organicità del nostro internazionalismo

Episodio periferico il Vietnam? No, indice di tendenze della nostra epoca. Di qui deriva il nostro riflesso e la nostra verifica della strategia per la cui affermazione, all'interno del movimento ant imperialista, tra le diverse tendenze del P.C.I., si è battuto con rigorosa coerenza.

Episodio periferico il Vietnam? No, indice di tendenze della nostra epoca. Di qui deriva il nostro riflesso e la nostra verifica della strategia per la cui affermazione, all'interno del movimento ant imperialista, tra le diverse tendenze del P.C.I., si è battuto con rigorosa coerenza.

Episodio periferico il Vietnam? No, indice di tendenze della nostra epoca. Di qui deriva il nostro riflesso e la nostra verifica della strategia per la cui affermazione, all'interno del movimento ant imperialista, tra le diverse tendenze del P.C.I., si è battuto con rigorosa coerenza.

Episodio periferico il Vietnam? No, indice di tendenze della nostra epoca. Di qui deriva il nostro riflesso e la nostra verifica della strategia per la cui affermazione, all'interno del movimento ant imperialista, tra le diverse tendenze del P.C.I., si è battuto con rigorosa coerenza.

Episodio periferico il Vietnam? No, indice di tendenze della nostra epoca. Di qui deriva il nostro riflesso e la nostra verifica della strategia per la cui affermazione, all'interno del movimento ant imperialista, tra le diverse tendenze del P.C.I., si è battuto con rigorosa coerenza.

Episodio periferico il Vietnam? No, indice di tendenze della nostra epoca. Di qui deriva il nostro riflesso e la nostra verifica della strategia per la cui affermazione, all'interno del movimento ant imperialista, tra le diverse tendenze del P.C.I., si è battuto con rigorosa coerenza.

Episodio periferico il Vietnam? No, indice di tendenze della nostra epoca. Di qui deriva il nostro riflesso e la nostra verifica della strategia per la cui affermazione, all'interno del movimento ant imperialista, tra le diverse tendenze del P.C.I., si è battuto con rigorosa coerenza.

Episodio periferico il Vietnam? No, indice di tendenze della nostra epoca. Di qui deriva il nostro riflesso e la nostra verifica della strategia per la cui affermazione, all'interno del movimento ant imperialista, tra le diverse tendenze del P.C.I., si è battuto con rigorosa coerenza.

Episodio periferico il Vietnam? No, indice di tendenze della nostra epoca. Di qui deriva il nostro riflesso e la nostra verifica della strategia per la cui affermazione, all'interno del movimento ant imperialista, tra le diverse tendenze del P.C.I., si è battuto con rigorosa coerenza.

Episodio periferico il Vietnam? No, indice di tendenze della nostra epoca. Di qui deriva il nostro riflesso e la nostra verifica della strategia per la cui affermazione, all'interno del movimento ant imperialista, tra le diverse tendenze del P.C.I., si è battuto con rigorosa coerenza.

Episodio periferico il Vietnam? No, indice di tendenze della nostra epoca. Di qui deriva il nostro riflesso e la nostra verifica della strategia per la cui affermazione, all'interno del movimento ant imperialista, tra le diverse tendenze del P.C.I., si è battuto con rigorosa coerenza.

Episodio periferico il Vietnam? No, indice di tendenze della nostra epoca. Di qui deriva il nostro riflesso e la nostra verifica della strategia per la cui affermazione, all'interno del movimento ant imperialista, tra le diverse tendenze del P.C.I., si è battuto con rigorosa coerenza.

Episodio periferico il Vietnam? No, indice di tendenze della nostra epoca. Di qui deriva il nostro riflesso e la nostra verifica della strategia per la cui affermazione, all'interno del movimento ant imperialista, tra le diverse tendenze del P.C.I., si è battuto con rigorosa coerenza.

Episodio periferico il Vietnam? No, indice di tendenze della nostra epoca. Di qui deriva il nostro riflesso e la nostra verifica della strategia per la cui affermazione, all'interno del movimento ant imperialista, tra le diverse tendenze del P.C.I., si è battuto con rigorosa coerenza.

Episodio periferico il Vietnam? No, indice di tendenze della nostra epoca. Di qui deriva il nostro riflesso e la nostra verifica della strategia per la cui affermazione, all'interno del movimento ant imperialista, tra le diverse tendenze del P.C.I., si è battuto con rigorosa coerenza.

Episodio periferico il Vietnam? No, indice di tendenze della nostra epoca. Di qui deriva il nostro riflesso e la nostra verifica della strategia per la cui affermazione, all'interno del movimento ant imperialista, tra le diverse tendenze del P.C.I., si è battuto con rigorosa coerenza.

Episodio periferico il Vietnam? No, indice di tendenze della nostra epoca. Di qui deriva il nostro riflesso e la nostra verifica della strategia per la cui affermazione, all'interno del movimento ant imperialista, tra le diverse tendenze del P.C.I., si è battuto con rigorosa coerenza.

Episodio periferico il Vietnam? No, indice di tendenze della nostra epoca. Di qui deriva il nostro riflesso e la nostra verifica della strategia per la cui affermazione, all'interno del movimento ant imperialista, tra le diverse tendenze del P.C.I., si è battuto con rigorosa coerenza.

ABBONATEVI
SOSTENITORE L. 30.000
ANNUO " 18.150
SEMESTRALE " 9.400

Abbonarsi è facile: si può effettuare il versamento all'Ufficio postale con vaglia indirizzato a: L'Unità - Viale Fulvio Testi, 75 - 20100 Milano, o sul conto corrente postale numero 3/5531 (allo stesso indirizzo); ci si può rivolgere alla locale sezione comunista o agli « Amici dell'Unità ».

Rai-Tv A video spento

LA RAGIONE ILLEGALE — Un caso apparentemente facile, *trasmesso ieri sera per la serie* « Siccome le mani e indugiamente una buona indicazione di quel che potrebbe quotidianamente essere la nostra te, se non è un altro caso sprovvista di quel minimo di coscienza civile che dovrebbe animare un pubblico serio di informazione, il 12.01.69, il compagno Jacovelli ha risposto a una pluralità di requisiti positivi: fra i quali non vanno dimenticati, come un'utile relazione di Gianfranco Piazzesi e Riccardo Manganò e il taglio fortemente acculturativo che gli attori ben saputi e voluti conferire a tutta la vicenda. Dato questo, tuttavia, la quale appariva come un caso apparentemente facile, resta soltanto e soprattutto come una indicazione della strada che dovrebbe essere imboccata, ma che la tv si rifiuta ostinatamente di imbracciare. Il 12.01.69, infatti, dimostra che possiamo equiparare la tv a un livello non alto, ma basso, ben lontano dal volere aprire queste produzioni ad un dibattito politico culturale che potrebbe offrire testi e temi di superiore interesse (anche spettacolare). Non è questa la via che, in un'accezione sulla riforma, non loro loro evidenza, sono soltanto arretrati rispetto a quanto gli stessi dibattiti politici culturali italiani vanno denunciando. Mentre si annuncia, proprio su questi temi, una decisa imbecillità che investe il tema del rapporto fra struttura legale e struttura sociale, una denuncia sostanzialmente limitata all'ambito della cultura, si omette di dire, infatti, una indiretta assoluzione del sistema del quale si spagna soltanto il pettine con l'aggiornamento. Col che, anche l'esperimento di questo telefilm viene ridimensionato al quieto con la nostra tv.

Preparatevi a... Il caso Abel (TV 1° ore 21)

Con il titolo « La spia del secolo », va in onda — in virtù dello spostamento dell'ultima puntata di « Canzoni e canzoni » — la ricostruzione della clamorosa vicenda del spia sovietica Abel. Il colonnello Abel, infatti, riuscì a lavorare per oltre nove anni negli Stati Uniti, ad altissimo livello e fornendo all'Unione Sovietica numerosi importanti segreti militari. Il caso è certamente fra i più clamorosi dello spionaggio internazionale e costituisce una delle belle pagine vicissitudini. La ricostruzione del caso Abel (che fu ricostituito ai sovietici nel corso di uno scambio con il pilota dell'aereo spia U-2 abbattuto mentre sorvolava il territorio sovietico) affidata a una compagnia tedesca, per la regia di Ludwig Cremer.

Bohème di Karajan (TV 2° ore 21,15)

La celebre opera in quattro atti di Giacomo Puccini, « La Bohème » viene riproposta nell'edizione diretta dal grande maestro Herbert von Karajan. La ripresa, effettuata dalla Scala di Milano, vede come interpreti principali: Gianni Raimondi, Rolando Panerai, Gianni Maffeo, Ugo Vicini, Mirella Freni, Adriana Marinio, Carlo Badioli. La regia teatrale è di Franco Zeffirelli.

Televisione 1°

12.30 SAPERE - Le ore dell'uomo
13.00 OGGI I COMICHI
13.15 PREVISIONI DEL TEMPO
13.20-14 TELEGIORNALE
17.00 GIOCOGIO
17.30 TELEGIORNALE
17.45 LA FINE DEI RAZZI - Chissà chi lo sa?
18.15 UNIONE FA LA FARSA
19.25 EBREZZA DI OMAR KAYAM
19.50 TEMPO DELLO SPORT
19.55 TELEGIORNALE SPORT
20.05 TELEGIORNALE
21.00 LA SPIA DEL SECOLO
22.30 LINEA CENTRO LINEA
23.15 TELEGIORNALE

Televisione 2°

18.05 MIO FRATELLO NEGRO
18.15 I BANDITI DEL REGNO
17.00 TELEGIORNALE
21.15 LA BOHEME
18.00 MIO FRATELLO NEGRO
18.15 I BANDITI DEL REGNO
17.00 TELEGIORNALE
21.15 LA BOHEME

GIORNALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 22, 24, 26, 28, 30, 32, 34, 36, 38, 40, 42, 44, 46, 48, 50, 52, 54, 56, 58, 60, 62, 64, 66, 68, 70, 72, 74, 76, 78, 80, 82, 84, 86, 88, 90, 92, 94, 96, 98, 100.

Radio: 12.30 SAPERE - Le ore dell'uomo; 13.00 OGGI I COMICHI; 13.15 PREVISIONI DEL TEMPO; 13.20-14 TELEGIORNALE; 17.00 GIOCOGIO; 17.30 TELEGIORNALE; 17.45 LA FINE DEI RAZZI - Chissà chi lo sa?; 18.15 UNIONE FA LA FARSA; 19.25 EBREZZA DI OMAR KAYAM; 19.50 TEMPO DELLO SPORT; 19.55 TELEGIORNALE SPORT; 20.05 TELEGIORNALE; 21.00 LA SPIA DEL SECOLO; 22.30 LINEA CENTRO LINEA; 23.15 TELEGIORNALE.

Radio: 18.05 MIO FRATELLO NEGRO; 18.15 I BANDITI DEL REGNO; 17.00 TELEGIORNALE; 21.15 LA BOHEME.

GIORNALE

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.24, 21.30, 22.30, 23.30.

Radio: 12.30 SAPERE - Le ore dell'uomo; 13.00 OGGI I COMICHI; 13.15 PREVISIONI DEL TEMPO; 13.20-14 TELEGIORNALE; 17.00 GIOCOGIO; 17.30 TELEGIORNALE; 17.45 LA FINE DEI RAZZI - Chissà chi lo sa?; 18.15 UNIONE FA LA FARSA; 19.25 EBREZZA DI OMAR KAYAM; 19.50 TEMPO DELLO SPORT; 19.55 TELEGIORNALE SPORT; 20.05 TELEGIORNALE; 21.00 LA SPIA DEL SECOLO; 22.30 LINEA CENTRO LINEA; 23.15 TELEGIORNALE.

Mario Quattrucci
(del C.D. della Federazione di Roma)

Si ricorda ai compagni i quali vogliono partecipare alla tribuna congressuale che non devono superare le 4 cartelle di 30 righe dattiloscritte e che vanno inviati a « Tribuna Congressuale », Direzione del P.C.I., via delle Botteghe Oscure 4, Roma.